

## **DDL “Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 e Variazione di bilancio della regione Campania”**

### **Relazione illustrativa**

Il Disegno di legge si è reso necessario per effetto delle risultanze derivanti dalla chiusura delle scritture contabili dell'esercizio precedente, nonché delle variazioni già approvate nel corso della gestione, al fine di dare atto al Consiglio regionale del permanere degli equilibri di bilancio, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 50 del D. lgs.vo n. 118/2011.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento di Contabilità della Regione Campania n. 5 del 7 giugno 2018 ai fini della verifica degli equilibri di bilancio, entro il 31 maggio di ciascun esercizio finanziario le strutture amministrative apicali della Giunta segnalano alla struttura amministrativa competente in materia di bilancio e risorse finanziarie le eventuali maggiori e minori spese o entrate non previste nel bilancio di previsione, oltre a tutti gli interventi che richiedono la verifica degli equilibri di bilancio e, pertanto, sulla scorta delle segnalazioni pervenute e previa verifica delle previsioni con gli obiettivi di finanza pubblica di cui all'articolo 9 della legge 243/2012, la struttura amministrativa competente in materia di bilancio e risorse finanziarie predispone, sentito l'ufficio legislativo per i profili di competenza, lo schema di deliberazione di approvazione del disegno di legge di assestamento di bilancio con cui vengono individuate le misure necessarie a dare atto del rispetto degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza e la gestione di cassa, per ciascuna delle annualità contemplate dal bilancio ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 118/2011.

Per quanto sopra sono autorizzate le variazioni di entrata e di spesa in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2025 ed in termini di sola competenza negli esercizi finanziari 2026 e 2027 come risultanti dalle Tabelle A e B allegate al Disegno di Legge di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

In *primis* occorre precisare che dal rendiconto 2024, approvato con DDL n. 232 del 29 aprile 2025 il Disavanzo da Riaccertamento Straordinario dei Residui risulta integralmente recuperato. Il che rende necessario procedere a stralciare dal Bilancio 2025/2027 la Quota di Disavanzo denominata U000D1 “COPERTURA DISAVANZO TECNICO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI”, pari ad euro 70.252.987,14 per ciascuna annualità 2025, 2026 e 2027. Tale rettifica comporta, altresì, che la quota di avanzo applicabile al Bilancio di previsione ai sensi dell'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 passa da euro 128.365.175,41 ad euro 58.112.188,27.

Per evitare la perdita di capacità di applicazione di Avanzo vincolato ed accantonato al bilancio di previsione 2025/2027 per effetto dell'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, si propone di azzerare lo stanziamento 2025/2027 del capitolo U000D1 e di utilizzare dette risorse per euro 54.103.085,21 come da richieste delle singole Direzioni Generali derivanti da somme vincolate accertate ed incassate negli esercizi precedenti ma non impegnate. L'impegno assunto su tali capitoli sarà, poi, contabilizzato quale quota di consumo dello specifico vincolo o accantonamento. La differenza è stata utilizzata per incrementare i fondi riserva per 9.000.000,00 ed i fondi speciali per 1.852.131,93 nonché 5.350.000,00 per la gestione dei sistemi acquedottistici regionali. Negli esercizi successivi, invece, oltre il 50% della disponibilità derivante dal recupero del disavanzo viene allocata a presidio degli equilibri di bilancio sui Fondi di riserva ove non si impegna e non si liquida e poco più di 31 mln di euro viene utilizzata per far fronte alle esigenze di

spesa aventi manifestazione finanziaria negli esercizi pluriennali come di seguito meglio specificato.

Nel dettaglio, la manovra finanziaria ammonta ad euro 152.521.483,68 nell'esercizio finanziario 2025 di cui euro 82.216.266,54 per maggiori entrate ed euro 70.305.217,14 (di cui euro 52.230,00 di cofinanziamento regionale all'istruzione tecnica superiore per allineamento agli importi effettivamente erogati dal competente ministero) per minori spese ed in euro 70.252.987,14 in ciascuno degli esercizi 2026 e 2027 ed è così articolata:

#### Maggiori Entrate Esercizio 2025:

- ✚ euro 2.124.452,01 corrispondono alla REGOLARIZZAZIONE CONTABILE delle SOMME TRATTENUTE DALLA AGENZIA DELLE ENTRATE PER il RIMBORSO delle SPESE DI CUI ALLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELL'IRAP E ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF con riferimento al saldo per l'anno 2024 che la Struttura di Gestione dell'Agenzia delle Entrate, ai sensi di quanto previsto all'art. 13 della richiamata convenzione tra Regione Campania e Agenzia delle Entrate, ha già trattenuto, dal gettito dell'IRAP dovuta alla Regione; tale regolarizzazione è già stata disposta con i Decreti Dirigenziale n. 43 del 24 aprile 2025 e n. 75 del 2 luglio 2025 a firma del Dirigente della UOD Gestione delle entrate tributarie derivanti dalla compartecipazione al gettito dei tributi erariali e riscossione coattiva presso la Direzione generale per le Risorse Finanziarie;
- ✚ euro 37.303.000,00 corrispondono al maggior gettito da manovre fiscali dell'ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF atteso che, in base alla normativa vigente, gli importi delle manovre riferite all'addizionale regionale all'IRPEF relative all'anno "n" vengono erogate da parte del MEF in due tranches (la prima, in acconto del 41% calcolato sulla stima più aggiornata formulata dal MEF, a luglio dell'anno "n+1"; la seconda, a saldo del restante 59%, a gennaio dell'anno "n+2", e pertanto risulta necessario adeguare gli stanziamenti di bilancio a detta somma già incassata con provvisorio di entrata n. 3295 del 3 febbraio 2025 per la quale il Dirigente della UOD Gestione delle entrate tributarie derivanti dalla compartecipazione al gettito dei tributi erariali e riscossione coattiva presso la Direzione generale per le Risorse Finanziarie con proprio decreto n. 52 del 8 maggio 2025 ha provveduto a disporre il relativo accertamento ed incasso;
- ✚ euro 41.116.165,35 corrispondono al maggior gettito IRAP da manovre fiscali – quota non sanità - atteso che, in base alla normativa vigente, gli importi delle manovre riferite all'IRAP relative all'anno "n" vengono erogate da parte del MEF in quattro tranches (la prima, in acconto del 41% dell'86% calcolato sulla stima più aggiornata formulata dal MEF, a luglio dell'anno "n"; la seconda, a saldo dell'86% a gennaio dell'anno "n+1"; La terza, in acconto del 41% del restante 14% a luglio dell'anno "n+1"; la quarta ed ultima tranche, a saldo del 14%, a gennaio dell'anno "n+2 e pertanto risulta necessario adeguare gli stanziamenti di bilancio a detta somma già incassata con provvisorio di entrata n. 3295 del 3 febbraio 2025 per la quale il Dirigente della UOD Gestione delle entrate tributarie derivanti dalla compartecipazione al gettito dei tributi erariali e riscossione coattiva presso la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie con proprio decreto n. 52 del 8 maggio 2025 ha provveduto a disporre il relativo accertamento ed incasso;
- ✚ euro 1.672.649,18 corrispondono alla quota di utili distribuita dal Consorzio Aeroporto di Salerno in proporzione alle quote detenute dal socio Regione Campania. L'Assemblea ordinaria del Consorzio Aeroporto di Salerno, infatti, nella seduta del 07/05/2025, ha

approvato il bilancio consuntivo al 31/12/2024 e, in tale occasione l'assemblea ha deliberato, ai sensi dell'art. 26 dello statuto consortile, di distribuire l'utile ai soci, in proporzione alle quote detenute. La quota di competenza della Regione Campania è pari ad euro 1.672.649,18.

Le disponibilità così risultanti pari a maggiori entrate per euro 82.216.266,54 e minori spese pari ad euro 70.305.217,14 vengono utilizzate nell'esercizio 2025 per:

- euro 54.103.085,21 al fine di consentire il pagamento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti a cui non è stato possibile far fronte mediante applicazione di avanzo vincolato causa il ridotto spazio come ampiamente descritto in precedenza;
- euro 98.418.398,47 in risposta alle richieste delle singole Direzioni Generali per effetto dell'andamento della gestione. Tra queste si indicano, in particolare, facendo riferimento alle spese più consistenti:
  - euro 55.355.233,01 per interventi connessi alla tutela del territorio e dell'ambiente, la cui parte prevalente fa fronte con euro 52.355.233,01 alle esigenze del servizio idrico integrato;
  - euro 26.114.112,76 per interventi in materia di agricoltura e politiche agroalimentari di cui, in particolare, euro 17.425.000,00 per lo sviluppo del settore agricolo ed euro 8.689.112,76 quale quota regionale per l'attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale in Campania nell'ambito del Programma Strategico Nazionale – PAC 2023/2027 – FEASR;
  - euro 10.852.131,93 per rimpinguare i Fondi di riserva e Fondi Speciali erosi per effetto dell'andamento della gestione nel corso del primo semestre;
  - euro 3.066.920,77 per attivazione del Numero Unico dell'Emergenza 112 (NUE 112) - Centrale Unica di Risposta (CUR);
  - euro 2.380.000,00 per interventi in materia di diversi interventi nel settore culturale (di cui euro 1 milione ad integrazione della LR n. 6/2007);

Dal versante pluriennale le disponibilità reperite per effetto della minore spesa derivante dal recupero del disavanzo sono state utilizzate in particolare per:

- ✓ Euro 7.350.000,00 nell'esercizio 2026 ed euro 7.000.000,00 nell'esercizio 2027 a sostegno del settore culturale ed artistico (con particolare riferimento al rifinanziamento di quanto disposto dall'art. 16 LR n. 25/2024);
- ✓ Euro 12.550.000,00 in ciascuno degli esercizi 2026 e 2027 (di cui euro 7.550.000,00 alla Missione 16 ed euro 5 milioni alla Missione 9) quale finanziamento integrativo per la messa a regime delle attività previste dalla Legge regionale n. 7/2025);
- ✓ Euro 5.867.608,06 in ciascuno degli esercizi 2026 e 2027, che si aggiungono ai 3.066.920,77 dell'esercizio 2025, per la realizzazione sul territorio regionale del servizio "Numero Unico di Emergenza Europeo 112";

- ✓ Euro 5.222.019,25 nell'esercizio 2026 ed euro 5.155.719,25 nell'esercizio finanziario 2027 quale contributo per l'avvio e la messa a regime dell'organismo pagatore in Agricoltura AGEAC istituita con la legge regionale n. 3/2021;
- ✓ Euro 38.438.359,83 nell'esercizio 2026 ed euro 39.129.659,83 nell'esercizio 2027 ad integrazione dei Fondi di riserva ed a presidio della quota regionale per il cofinanziamento dei fondi comunitari attesa l'impossibilità di utilizzare, a legislazione vigente, le risorse del fondo Sviluppo e Coesione.

Queste spese trovano copertura con le variazioni oggetto di approvazione del presente Disegno di Legge come riportate alle Tabelle A e B.

Il presente Disegno di legge, inoltre, dà esecuzione agli impegni assunti dal Presidente della Giunta Regionale con il Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie – Presidenza del Consiglio dei Ministri – di cui alla nota prot. n. 2025-2838/UDCP/GAB/GAB del 10.02.2025U con cui il Presidente della Giunta regionale *“facendo seguito al carteggio e alle interlocuzioni tra il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie e l'Ufficio legislativo della regione Campania, ha assunto l'impegno a modificare la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 26 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025/2027 della Regione Campania), riallocando le somme di cui al programma 2 della Missione 13 e, nello specifico ai capitoli 7354, 7355, 7357 e 7077, sul programma 7 della Missione 13”*.

Tale impegno è la risultante delle osservazioni del citato Dipartimento secondo cui al Programma 2 della Missione 13 vanno allocate risorse per prestazioni extra-LEA che la Regione Campania, ancora sottoposta a Piano di rientro sanitario, non può erogare ancorchè con risorse del bilancio regionale poiché – ai sensi dell'articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004 – le regioni sottoposta a Piano di rientro sanitario non possono erogare prestazioni “non obbligatorie”.

La variazione, poi, che interessa la Quota di Disavanzo U000D6 “QUOTA RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX ART. 116 DEL DL 34/2020 AUTORIZZATA CON DGRC N. 332 DEL 30.06.2020” risponde alle osservazioni della Corte dei Conti a seguito del Giudizio di Parificazione del Rendiconto 2023, giusta Deliberazione n. 250/2024/PARI del 30.12.2024.

In tale sede la Corte dei Conti ha evidenziato che, a normativa vigente, non è possibile iscrivere per l'anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 116 del D.L. 34/2020 autonoma quota di disavanzo come fatto per le anticipazioni di liquidità D.L. 35/2013.

La Regione ha argomentato in ordine alle motivazioni contabili che hanno indotto a effettuare la diretta iscrizione, nei bilanci di previsione decorrenti dal 2021, di quote di disavanzo “aggiuntive” da recuperare, in corrispondenza dei valori della quota capitale dell'anticipazione di liquidità incassata ex art. 116 del D.L. n. 34/2020, richiamando l'esigenza di evitare che la contabilizzazione delle anticipazioni determini effetti espansivi della spesa.

Al riguardo, la Corte ha rilevato che l'iscrizione di tale quota di disavanzo non ha inciso sul disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2023.

Tuttavia, la magistratura contabile ha ritenuto che la scelta di introdurre una nuova linea di disavanzo all'esclusivo scopo di assicurare, anche per cassa, risorse per la restituzione delle quote d'ammortamento della nuova anticipazione, non sia rispondente ai principi contabili a normativa vigente.

La Corte, pertanto, riconoscendo il merito della scelta di assicurare le risorse di cassa per il rimborso delle quote di ammortamento, ha suggerito che il medesimo obiettivo possa essere conseguito attraverso l'iscrizione in spesa di uno stanziamento aggiuntivo (corrispondente alla

quota di ammortamento dell'anno – pari ad euro 934.870,97 nel 2025, euro 946.332,48 nel 2026 ed euro 957.934,52 nel 2027), quale ulteriore quota di accantonamento, sul quale il quale non si potrà procedere ad impegnare e, ovviamente, a liquidare.

Sulla scorta di tali indicazioni, dunque, col presente Disegno di legge si propone di azzerare lo stanziamento del capitolo D6 e di spostare tali risorse alla Missione 20 Programma 3 – Altri Fondi Accantonamenti Diversi - Titolo 1, su cui non sarà possibile procedere ad assumere impegni.

Al termine dell'esercizio tale quota confluisce, quindi, a Risultato di Amministrazione, determinando in tal modo una corrispondente contrazione della capacità di spesa nell'esercizio, conducendo al progressivo recupero dell'equilibrio di cassa che ha giustificato il ricorso all'anticipazione.

Ulteriore spostamento di risorse riguarda, poi, lo stanziamento del Fondo di Riequilibrio del Bilancio regionale iscritto alla Missione 1 Programma 3 Titolo 1 per euro 9.666.871,83 nell'esercizio finanziario 2025, euro 9.726.255,96 nell'esercizio 2026 ed euro 10.000.000,00 nell'esercizio 2027.

Si premette che l'articolo 23, comma 1ter, del D.L. n. 152/2021, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, ha stabilito che *“Le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, possono essere utilizzate, su richiesta delle regioni interessate, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 1, comma 178, lettera d), della predetta legge n. 178 del 2020, ai fini del cofinanziamento regionale, ai sensi del comma 52 dell'articolo 1 della medesima legge n. 178 del 2020, dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE plus della programmazione 2021-2027, al fine di ridurre nella misura massima di 15 punti la percentuale di tale cofinanziamento regionale. Le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, come complessivamente determinate ai sensi del primo periodo, possono essere destinate a copertura del cofinanziamento regionale di spese di investimento dei programmi regionali cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE Plus, senza vincoli di riparto tra i programmi.*

*Le risorse assegnate ai sensi del comma 1 sono portate in prededuzione dalla quota da assegnare ai Piani di sviluppo e coesione (PSC) 2021-2027 delle medesime regioni interessate”.*

Successivamente la delibera CIPESS 25/2023 ha determinato l'importo massimo per ciascuna Regione e PA per il concorso alla copertura finanziaria della quota di cofinanziamento dei rispettivi programmi europei regionali 2021 – 2027.

Stante questo quadro normativo, secondo cui per la Regione Campania la quota di cofinanziamento è stata quantificata in euro 313.790.776,50 pari al 50% dell'importo necessario utilizzabile, oltretutto esclusivamente per spese di investimento, in sede di approvazione del Bilancio di previsione erano state iscritte alla Missione 1 Programma 3 Titolo 1 le risorse da utilizzare come co-finanziamento per i programmi regionali di parte corrente. In fase gestionale, però, si è ravvisata l'opportunità di spostare dette risorse alla Missione 20 Programma 1 Titolo 1 in modo da poterle utilizzare per le diverse attività da finanziare non tutte rinvenibili alla Missione 1 Programma 3 Titolo 1.

Variazioni compensative per euro 3mln nell'ambito della Missione 9 Programma 4 e per euro 2.408.448,75 nell'ambito della Missione 1 Programma 8, infine, consentono di rendere fruibili le risorse rispetto alla natura della spesa da affrontare durante l'esercizio finanziario 2025.

Con riferimento specifico ai singoli articoli si precisa che:

- all' **Articolo 1** si dà atto delle variazioni dei residui attivi e passivi come iscritti al bilancio di previsione, annualità 2025, sulla scorta della chiusura delle scritture contabili dell'esercizio 2024;
- all' **Articolo 2** si ridetermina il Fondo di cassa iniziale in conformità alle risultanze del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2024;
- all' **Articolo 3** sono approvate le variazioni di entrata in termini di competenza come riportate in Tabella A allegata al presente Disegno di legge ed il valore assestato delle entrate in termini di competenza negli esercizi finanziari 2025/2026 e 2027;
- all' **Articolo 4** sono approvate le variazioni di entrata in termini di cassa come riportate in Tabella A allegata al presente Disegno di legge ed il valore assestato delle entrate in termini di cassa nell'esercizio finanziario 2025;
- all' **Articolo 5** sono approvate le variazioni di spesa in termini di competenza come riportate in Tabella B allegata al presente Disegno di legge ed il valore assestato delle spese in termini di competenza negli esercizi finanziari 2025/2026 e 2027;
- all' **Articolo 6** sono approvate le variazioni di spesa in termini di cassa come riportate in Tabella B allegata al presente Disegno di legge ed il valore assestato delle spese in termini di cassa nell'esercizio finanziario 2025;
- all' **Articolo 7** sono approvati gli Allegati al presente Disegno di legge;
- all' **Articolo 8** è disciplinata l'entrata in vigore del presente disegno di legge.